

## **Consiglio Comunale 17.12.2018 – Mozione Centro Giovanile**

*Alessandro Lucchini, Partito Comunista / Unità di Sinistra*

Care colleghe, Cari colleghi, Presidente, Sindaco, Municipali, intervengo brevemente per portare il mio sostegno alla mozione e per portare alcuni spunti alla discussione.

Fare politica giovanile non è facile, progettualità e volontà di investire delle risorse non solo umane ma anche finanziarie. In questo senso non posso che condividere l'opinione per cui nella nuova Città ci sia bisogno di un Ufficio giovani potenziato, operativo, propositivo ma soprattutto ricettivo dagli input dei giovani stessi.

Per fare una buona politica giovanile bisogna innanzitutto comprendere che i giovani non sono una massa uniforme, che i giovani non sono adulti in miniatura, sono qualcosa di diverso, hanno tempi diversi, hanno necessità diverse, hanno modalità di concepire gli spazi diversi da come li concepiscono gli adulti.

Per questo, una proposta di politica giovanile per i ragazzi dai 12 ai 14 anni può risultare inadatta ai ragazzi dai 14 ai 16 e completamente inutile per i ragazzi dai 16 ai 18 e dai 18 ai 21. Inoltre, ricordiamoci, che non tutti i giovani della stessa età hanno gli stessi bisogni.

A volte mi sembra di notare una certa confusione: non bisogna confondere le politiche giovanili a favore dell'aggregazione giovanile (come i centri giovanili o lo skate park), con le politiche a favore delle esigenze socio-culturali degli adolescenti (spazi culturali, casa delle associazioni, ecc.), e neanche con le politiche di prevenzione e supporto che si possono fare in collaborazione con gli operatori sociali di prossimità. Sono cose diverse, che soddisfano bisogni diversi; e soprattutto non si può pensare di farne una, per poi dimenticarsi dell'altra. Bisogna evitare di fare gli errori del passato, pensando che se si è fatto finalmente lo skate-park, allora siamo a posto per i prossimi decenni su tutti gli aspetti relativi ai giovani.

Ci vuole un piano strutturato che consideri tutte le fasce d'età e i relativi bisogni. Spero che ora, con la nuova Città, dopo anni e anni di discussioni, si possa finalmente fare una politica giovanile a 360 gradi, con progettualità, con una strategia, e che sappia coinvolgere i giovani stessi.

Anche per questo, durante la discussione sul Regolamento Comunale, avevo promosso di riconoscere formalmente la Commissione giovani, che sta svolgendo attualmente un buon lavoro e che dovrà continuare ad essere sempre più ascoltata e propositiva.

Condivido dunque la mozione, il Centro giovanile qua citato - e cioè un centro strutturato e gestito da un animatore, che sarà presumibilmente frequentato da ragazzi dai 12 ai 15 anni - dovrà però per me essere solo un tassello della politica giovanile, non un punto di arrivo, perché appunto si tratta di soddisfare un bisogno di una specifica fascia d'età. Questo, come anche il progetto "Social Truck" - che dovrei approfondire -, non dovranno fermare la discussione per promuovere anche altri luoghi di aggregazione, di responsabilizzazione e di auto-organizzazione dei ragazzi, soprattutto per coloro che si trovano in età di apprendistato o di liceo. La nuova Città è secondo me pronta per allinearsi a tutte le città più importanti della Svizzera, animate da almeno un ritrovo pubblico comunale in cui periodicamente vengano organizzati eventi ricreativi dedicati al pubblico giovanile e a prezzi calmierati rispetto al mercato. L'auspicio è dunque quello di iniziare a fare una buona politica giovanile. Personalmente continuerò a dare i miei input all'interno della Commissione municipale giovani e non escludo di portare presto alcune altre proposte concrete, in collaborazione con tutti coloro che sono sensibili al tema.

Grazie per l'attenzione.